

Denominazione dell'istituzione scolastica: 1° Circolo Didattico "C. Battisti"
 Sede: via Costa n.7, Lecce
 Dirigente Scolastico: Rielli Maria Rosaria

Tematica	<i>Didattica per competenze - Inclusione – Cittadinanza e Costituzione</i>
Titolo dell'esperienza	<i>Link to school</i>
Anno scolastico di produzione:	2013-2014
Elaborato da:	D.S. e docenti
Finalità:	Favorire la realizzazione e lo sviluppo personali per la cittadinanza attiva attraverso un approccio multidimensionale ai temi della cittadinanza mondiale. (scuola dell'infanzia e scuola primaria)
Fasi procedurali:	Livello gestionale: - Risorse professionali impegnate: docenti, collaboratori scolastici - Collaborazioni esterne: AMREF
	Livello didattico-organizzativo: - Organizzazione degli spazi: aula e laboratorio grafico-espressivo, laboratorio informatico - Flessibilità: organizzazione delle attività in orario antimeridiano con gruppi flessibili di lavoro

Sintesi dell'esperienza

Le finalità dell'“educazione alla cittadinanza mondiale” possono essere sintetizzate come l'acquisizione di quelle competenze necessarie ad esercitare i propri diritti e i propri doveri e a partecipare attivamente alla vita democratica della propria società sia in relazione al proprio territorio che in una più ampia prospettiva globale. I valori insiti nel concetto stesso di educazione alla cittadinanza mondiale quali *la democrazia, la dignità umana, la libertà, il rispetto dei diritti umani, la tolleranza, l'uguaglianza, la giustizia sociale, la solidarietà, la responsabilità, la lealtà, la cooperazione e la partecipazione, sono elementi strutturali della scuola attuale.* Un'attenzione educativa in tal senso diviene quindi naturale.

Infatti in relazione al quadro di riferimento europeo sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che ha proposto di aiutare i giovani, durante la carriera scolastica, a sviluppare competenze sociali e civiche, definite in termini di conoscenze, competenze e capacità, intendiamo proporre percorsi strutturati, che a partire dalla condivisione di precisi ambiti di conoscenze sviluppano percorsi incentrati sulla didattica per competenze.

Lo sviluppo di competenze e la costruzione di saperi spendibili nella realtà corrispondono ai nuovi bisogni di “cittadinanza” espressi dalla comunità europea e dalla società contemporanea.

Le competenze si manifestano attraverso le prestazioni che i contesti di realtà, di lavoro, di studio chiedono a ciascun soggetto. Tali prestazioni di realtà sono caratterizzate dalla complessità, ovvero dalla integrazione di diverse conoscenze e abilità.

Una scuola che vuole sviluppare competenze deve porsi il problema di costruire saperi e abilità trasferibili e di esercitarne il reimpiego attraverso la richiesta di prestazioni diverse, caratterizzate dalla tipologia del contenuto richiesto, dalla specificità dei processi attivati su quel contenuto, dalla familiarità della situazione in cui la prestazione va svolta.

Occasione per poter realizzare tutto ciò ci è stata offerta dall'associazione AMREF che propone gemellaggi con le popolazioni africane. La proposta ha soddisfatto il Collegio dei Docenti per la completezza degli obiettivi, per la tipologia del contenuto, per le scelte metodologiche, per la garanzia dei risultati attesi.

La conoscenza delle realtà africane avverrà attraverso il coinvolgimento dei bambini di entrambe le realtà ma anche attraverso l'ausilio di strumenti web e diversi video realizzati dai ragazzi Keniotti a cui AMREF ha dato l'opportunità di essere autori, quindi soggetti attivi, della propria realtà.

FASI DI REALIZZAZIONE: Il gemellaggio si basa su una relazione reciproca, dove a tutti gli alunni coinvolti, italiani e africani, viene offerta l'occasione di condividere idee, esperienze e vissuti, nel rispetto dei differenti contesti di provenienza. I progetti di gemellaggio desiderano creare percorsi educativi coinvolgenti, efficaci e partecipati per tutti gli attori coinvolti: alunni, insegnanti e famiglie.

Gli alunni dei due continenti lavorano su schede didattiche comuni, ed entrambe le scuole riceveranno testimonianze della scuola gemellata sui temi del Diritto alla Salute e all'Istruzione, il valore dell'acqua, il rispetto delle diversità; si tratta di proposte didattiche che coinvolgono i bambini di entrambe le realtà locali (italiani e kenioti) come soggetti attivi portatori di ricchezze condivisibili e cambiamenti positivi.

Il percorso didattico condiviso tra le scuole gemellate:

- diritto alla salute e all'istruzione
- valore dell'acqua
- rispetto delle diversità.
-

Nello specifico le tematiche proposte sono:

- le tradizioni culinarie quali specchio sociale ed economico
- la struttura di un'alimentazione sana ed equilibrata
- le correlazioni tra cibo, acqua e salute
- la riflessione sul sistema economico connesso al cibo, pur limitandoci, data l'età dell'utenza, a un semplice accenno a tale aspetto
- la presa di coscienza dell'importanza di farsi portavoce dei diritti altrui nell'ottica di una Cittadinanza globale.

Le schede didattiche

Le schede condivise con i bambini africani saranno da stimolo per lo scambio di materiali, informazioni, conoscenze e prospettive.

Ogni scheda può agevolmente essere ampliata o inserita in un più esteso progetto disciplinare o multidisciplinare, in quanto le attività sono state create proprio con l'intento di agevolare un'analisi multiprospettica dei contenuti proposti.

Metodologia

Gli alunni saranno stimolati ad:

- un approccio critico alle problematiche dell'approvvigionamento idrico e alimentare
- comportamenti consapevoli nei confronti delle risorse idriche e alimentari presenti sul proprio territorio
- una visione maggiormente consapevole del reale, soprattutto quando quest'ultimo viene conosciuto attraverso i filtri dei mezzi di comunicazione di massa.

Attività

Domande aperte a cui seguiranno discussioni comuni.

AUTOANALISI DELLE PROPRIE ABITUDINI – CONDIVISIONE – CONFRONTO CON REALTA' ALTRE – RIFLESSIONE – INDIVIDUAZIONE DI STILI ALTERNATIVI /PRODUZIONI.

Fase finale

Il confronto diviene elemento di crescita e di presa di responsabilità: per questa ragione a conclusione del percorso verrà chiesto alle classi italiane e keniane di scrivere un documento condiviso con il quale si rivolgeranno agli adulti, per chiedere nuovi diritti di *cittadinanza globale e di sottoscrivere un preciso impegno di utilizzo responsabile delle risorse.*

Conoscere i beneficiari e l'ambito in cui s'inserirà l'azione solidale può favorire una partecipazione attiva degli alunni dando significato concreto e positivo all'iniziativa di raccolta fondi che diventa strumento per maturare la consapevolezza di essere cittadini del mondo capaci di solidarietà concreta ed empatica.